



Un viaggio attraverso i grandi temi della filosofia per scoprire che cosa è «reale», che cosa «oggettivo» In libreria «E tu, chi sei?» dello psicologo Bassani

L'autore: «Ciò che raccontiamo di noi cambia di fase in fase, di momento in momento, di stato emotivo in stato emotivo»

LECCO (ces) È' la sua «opera prima» uscita nelle librerie da pochissimi giorni ed è acquistabile su tutte le piattaforme online. «E tu, chi sei? Vita e conoscenza in Psicologia e in Psicoterapia» è il libro scritto da **Enrico Bassani**, edito da **Mimesis**, nell'ambito della collana «Frontiere della Psi- che».

«Il percorso che conduce il testo prende avvio da una constatazione elementare e sotto gli occhi di tutti: le storie di vita raccontate in prima persona, le autobiografie, cambiano. - esordisce il noto psicoterapeuta lecchese - Ciò che racconto di me, la vita che racconto essere stata la mia vita, cambia con me. Di fase in fase, di momento in momento, di stato emotivo in stato emotivo. La storia che avrei raccontato di me dieci anni fa è molto diversa da quella che racconterei oggi, così come è diversa da quella che avrei raccontato in una qualsiasi altra fase della mia vita. Ogni volta una differente autobiografia, magari anche impercettibilmente differente, eppure differente. Ma che cos'è che cambia da una narrazione all'altra? Il punto di vista? La "colorazione emotiva" di ciò che è avvenuto? L'interpretazione che do degli eventi che compongono la mia storia? La "selezione" dei ricordi? Oppure cambia "ciò che è realmente accaduto"? E che cos'è "ciò che è realmente accaduto"?».

Partendo da questa domanda, Bassani inizia un

viaggio attraverso i grandi temi della Psicologia e della Psicoterapia, intrecciati ai quesiti attorno a cui, da sempre, la filosofia si interroga: che cosa è «reale», che cosa «oggettivo», che cosa «vero». «Declinati, nel percorso che faremo, sulla singolarità ed irriducibilità di "quella vita lì e nessun'altra" - prosegue lo psicoterapeuta lecchese - Vedremo, quindi, come la verità autobiografica sfugga all'abbraccio di qualsiasi disciplina specialistica nella misura in cui ogni disciplina "costruisce" il proprio oggetto (che in questo caso è "il soggetto"). La Psicologia Sperimentale traccia i confini del "soggetto sperimentale" (e di quello si occupa), le diverse "scuole" susseguites nella storia della Psicologia si occupano del "soggetto disciplinare" (ognuno il suo, prodotto da una specifica visione dell'uomo), il riduzionismo neuroscientifico del "soggetto anatomico", la Psicopatologia e la Psicoterapia del "soggetto clinico". Ma chi si occupa di "quella vita lì e nessun'altra"? E come è opportuno occuparsene?».

Enrico Bassani, oltre ad essere uno psicologo di successo, collabora da molti anni con il Laboratorio di Filosofia e Cultura di Carlo Sini ed è stato per molti anni responsabile delle pagine di Cultura del Giornale di Lecco e animatore di Frammenti di Filosofia, una serie di incontri interdisciplinari che ha visto a Lecco

la presenza di personaggi del calibro di **Giulio Girello**, **Massimo Cacciari**, **Carlo Alberto Redi**, **Andrea Parravicini**, **Margherita Hack** e ovviamente **Carlo Sini**. Ed è anche grazie a questo lungo percorso che è maturata l'idea del libro «E tu, chi sei?».

Una pubblicazione che si avvale della prefazione di **Giorgio Rezzonico**, professore ordinario di Psicologia Clinica (MPSI-08) e direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca; presidente dell'ASCo (Accademia di Scienze Cognitive); direttore scientifico delle scuole di formazione in Psicoterapia Cognitiva di Como e Torino; direttore scientifico della Cooperativa Il Volo, della comunità terapeutica Villa Ratti di Monticello Brianza e dell'associazione Progetto Panda per il sostegno alla genitorialità.

«Vi sono domande apparentemente semplici - spiega Rezzonico - In effetti tutti noi dovremmo sapere rispondere a questa domanda: "E tu, chi sei?". Oso immaginare "Forse", almeno per alcuni. Tuttavia, quando cerchiamo di rispondere a tale quesito in modo appena un poco più complesso, scopriamo che si aprono innumerevoli prospettive a seconda dei differenti punti di vista che in quel momento siamo in grado o decidiamo di assumere. L'autore, psicoterapeuta, partendo dal pun-

to di vista della propria narrativa autobiografica, ci conduce all'esplorazione del percorso del suo mondo che, con tutte le differenze, è anche quello nel quale tutti noi siamo immersi. Le prime pagine si aprono con la richiesta, successivamente reiterata, dell'apparente racconto autobiografico: "Racconta chi sei in una pagina" (vedi Testo A e Testo B), i quali ci introducono alla narrativa personale espressa dalla medesima persona in due differenti occasioni, a distanza però di 10 anni l'una dall'altra, tanto che i due testi non sembrano attribuibili alla stessa persona».

E ancora. «Da questa premessa inizia l'esposizione di un percorso che attraversa in modo approfondito i confini fra la filosofia e la scienza, in particolare settori quali la psicologia intesa anche come scienza sperimentale, la memoria e i ricordi, il linguaggio, l'intreccio fra la vita vissuta e i suoi relativi racconti, la nascita del soggetto biografico, la dimensione relazionale e la costruzione dell'identità. Poi, ancora, il mondo delle diagnosi e il rischio del riduzionismo scientifico, fino all'apertura al senso della terapia e quindi a quello del concetto di salute. Si tratta di una lettura profonda e allo stesso tempo arricchente e che incuriosisce proprio partendo dalla dimensione strettamente autobiografica che si apre inevitabilmente a tutti noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enrico Bassani, psicologo e psicoterapeuta, è membro della Società Italiana di Terapia Comportamentale e Cognitiva. È responsabile del Centro Psicologia Lecco, che ha fondato nel 2012

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



120634